



Sette giorni di Circo

Temi dal sito www.amicidelcirco.net

ISCRIZIONE al C.A.de.C.

Troverete tutte le modalità per l'iscrizione al Club Amici del Circo all'indirizzo www.amicidelcirco.net

Presidente: Francesco Mocellin

Consiglieri: Flavio Michi
Cristiano Carminati
Oreste Giordano
Francesco di Fluri

Sommario 07.10.2012

- ◆Il nuovo tour dell' American Circus
- ◆Io, prete da circo con il cuore nomade e la faccia da clown
- ◆**IMPORTANTISSIMO** per il prossimo Raduno a Roma
- ◆Giraffa morta, l'Ente Nazionale Circhi: "Non si può emettere l'ordinanza"
- ◆Saltimbanco: la tournée si concluderà a Montreal
- ◆Incidente al Circo Hermanos Gasca in Colombia
- ◆14° Festival di Latina: comunicato n° 23
- ◆Elefanti nel lago Lemano
- ◆Il circo dimentica il cocodrillo
- ◆Arriva il circo, guerra di carte bollate
- ◆Circo, "la Meo non sa di cosa parla"
- ◆Gli esterni del Circo Donna Orfei ad Arezzo
- ◆Circo Martini, protesta rumorosa ma poco numerosa
- ◆Il debutto del Circo Pantera Rosa a Imola!
- ◆14° Festival di Latina: i biglietti per i soci del Club Amici del Circo
- ◆Links video

Impaginazione **Gino Rossi**

Il nuovo tour dell' American Circus 30.09.2012



Sta per ripartire la nuova stagione per l'American Circus, il più esilarante spettacolo del mondo a 3 piste.

Il via il 31 ottobre a Mantova dove il complesso targato Flavio e Daniele Togni sosterrà fino al 6 novembre per poi proseguire a Reggio Emilia dal 9 al 18 novembre per poi proseguire in Francia a Douai e Valenciennes.



Per Natale lo spettacolo dell'American Circus sarà a Roma.



Lo spettacolo oltre ai numeri della famiglia Togni con le tre piste dei cavalli, le piramidi equestri, gli elefanti, l'alta scuola e le tigri presente nella stagione 2011/2012 ci sarà l'esordio di Bruno Togni, figlio di Flavio come giocoliere e ancora i trapezisti Flyng Zuniga, gli artisti alle barre russe Flyng to the Star e ancora gli straordinari acrobati Atlantis. Nello show parteciperà tutta la nuova generazione Togni.



Non resta dunque che aspettare:
- di 30 giorni all'esordio.

Ufficio Stampa
F.P.

Io, prete da circo con il cuore nomade e la faccia da clown
30.09.2012

Io, prete da circo con il cuore nomade e la faccia da clown

L'ex parroco di Sant'Agostino racconta in un libro la sua storia e, con tanto affetto, la sua "gente di viaggio"



L'ex parroco di Sant'Agostino racconta in un libro la sua storia e, con tanto affetto, la sua "gente di viaggio".

«Fu Arcangelo Busnelli, il clown Banana, che una volta mi costrinse a entrare in pista per fargli da spalla, ero al circo Niuman. Fui annunciato col Nome di Pompelmo, e Pompelmo sono rimasto. Fu un successo, forse: così mi parve». Ma, più che gli applausi, quel che sentiva davvero «era il coinvolgimento personale che avevo raggiunto, l'essermi calato concretamente nella situazione: era ciò che desideravo». È il racconto del debutto di un clown livornese. Ma non è un pagliaccio come gli altri: è un prete che celebra messa, dà la comunione e segue i guai dei suoi parrocchiani. E, al tempo stesso, ogni tanto si mette il vestito da clown e entra sul palcoscenico del circo per regalare ai bambini (e anche a chi bambino magari non è più). Lui è don Luciano Cantini, classe 1948, e adesso ha scritto la sua storia in un libro pubblicato da una casa editrice di primo piano nel mondo cattolico come le Edizioni Dehoniane, in una collana di spiritualità con firme illustri del pensiero ecclesiale (da Enzo Bianchi a Luigi Ciotti, da Accattoli a Bettazzi). Titolo: "Pompelmo, il circo e don Luciano". Con un sottotitolo ("Gente del viaggio, gente di Dio") che vuol ribadire come la

narrazione non si riferisca a una dimensione individuale bensì all'orizzonte di quella comunità che fa della mobilità la sua ragion d'essere nel mondo. "Nomade" ma nel senso del continuo spostamento, non perché sono sinti.

La "comunità in viaggio". Il libro fissa lo sguardo sul circo ma questo non è che uno degli aspetti della parabola umana di don Luciano, che pure attorno alle "comunità in viaggio" ha costruito una intera esistenza sia di uomo che di pastore di anime. Proprio lui che, livornese doc, radici in una delle traverse di via Sabatino Lopez, per un certo periodo, ha prestato servizio nella parrocchia di Sant'Agostino, a duecentometri da casa sua. Praticamente uscio e bottega. Eppure forse non c'è prete che quanto lui ami stare randagio o pellegrino, comunque nomade per strada. Non è casuale ogni riferimento all'incarico pastorale che per cinque anni, a partire dal 2006, gli hanno affidato i vescovi italiani: chiamato a Roma per seguire passo dopo passo la pastorale dei circensi e dei fieranti. E neppure il riferimento al fatto che adesso, sempre sotto la stella della Fondazione Migrantes, si occupi adesso di dare aiuto alla folla di marittimi che dal Sud del mondo vivono sradicati a zonzo fra gli oceani: i volontari della Stella Maris hanno un punto d'appoggio alla Calata Pisa e, in un network di centri simili nei principali porti, offrono a chi lavora in mare la possibilità di sentirsi meno isolati dal resto del consesso umano.

I musulmani nell'ex chiesa. A chi arriva dall'altra parte del mare don Luciano guarda anche quando, negli anni '80, parroco a Rosignano, lascia il prefabbricato della vecchia chiesa ai primi nuclei della comunità musulmana con senegalesi e maghrebini che cominciavano ad arrivare dalle nostre parti: nessuno si preoccupava di dare loro un posto dove pregare il loro Dio, poco importa che lo chiamassero con un nome diverso da quello che usa don Luciano. Poi, siccome forse sentiva che non bastava aprire la porta dell'ex chiesa dismessa, ha

aperto l'uscio di casa sua: ha accolto nella canonica i figli di un imam nordafricano, che fino a quel momento erano costretti a campare nei ruderi diroccati appena fuori città. «Ci sono cammini che s'incrociano – ha detto in una intervista al Tirreno – però cose bellissime come a solidarietà, volontariato e carità per i poveri devono fare i conti con lo scalino davanti all'uscio di casa. Lì c'è il bivio e ognuno poi se ne va a casa propria: io fra le confortevoli mura del mio appartamento, il povero cristo che ho aiutato fino a un momento prima se ne torna o nel rudere abbandonato o nel dormitorio".

Diventare uno di loro. Ecco, è questo salto di mentalità che rappresenta uno snodo-chiave della condivisione, d'un altro mondo possibile. Nel libro don Luciano non lo pone nemmeno come un salto oltre la staccionata: semplicemente è già di là, semplicemente racconta il fascino e i valori del mondo circense. Come dire: non è il tipo che va in soccorso di quei disgraziati del circo, sotto sotto ringraziando il Cielo di non esser così. Al contrario, ce la mette tutta per diventare uno di loro: e il salto nell'arena come clown è la consacrazione. Anche il nome glielo appiccicano loro: "Pompelmo" perché la silhouette di don Luciano non è esattamente quella di una acciuga. L'antefatto è un fotogramma dell'inverno del '56 («quando Livorno fu colpita da una nevicata straordinaria»): nella fotogallery esistenziale di don Luciano c'è quest'immagine del circo sotto casa sua che ha il tendone crollato sotto il peso della neve e lui si rivede ancora oggi «con il naso appiccicato al vetro della finestra a osservare quegli uomini indaffarati intorno a quel disastro, le file dei cavalli che venivano portati al riparo nelle stalle».

Gli ombrellini senza fine. Il suo numero più apprezzato? Quello degli ombrellini, dice lui: l'idea gli venne notando che in parrocchia si moltiplicavano gli ombrelli dimenticati dopo una messa o una riunione del catechismo. E' una variazione sul tema di uno sketch

standard come quello – racconta – «in cui il clown indossa una serie di cappelli o di gilet uno sull'altro che vengono tolti uno alla volta e sembrano non finire mai, così con gli strumenti musicali, e ogni genere di accessori; provai con gli ombrelli, ne nascosi dodici di dimensioni e fogge diverse, nelle tasche, nelle maniche della giacca, nelle gambe dei pantaloni, nella schiena. Ogni volta che aprivo un ombrello e mi veniva portato via ne spuntava un altro fino a uno piccolissimo...».

Sotto i riflettori. A più riprese su “Pompelmo” si sono accesi i riflettori dei media: anche perché al Festival mondiale del Circo a Montecarlo ha proposto la meditazione mimata, occhi e viso di clown per la celebrazione ecumenica. Ma c'è un “ma”: «Il rischio – dice don Luciano – era che emergesse la mia persona, la curiosità per il prete-pagliaccio e non le vere motivazioni delle scelte fatte». Con tanta paura di mettere a repentaglio il legame con la “gente del viaggio”: «Non volevo si arrivasse a pensare che sfruttavo il loro lavoro di una vita per 5 minuti di notorietà». Non poteva mancare, in questo tourbillon di ruoli, il ribaltamento: con don Luciano che, in viaggio con la carovana del circo, bussa alla porta della chiesa in incognito senza presentarsi come prete ma come se fosse un qualsiasi circense. «Il più delle volte sperimentavo il senso dell'imbarazzo e del disagio dell'interlocutore quasi avesse di fronte un marziano. Quando poi spiegavo di essere prete le cose cambiavano scivolando nella curiosità: cosa ci fa un prete nel circo?». «Partire è un po' morire siamo soliti dire, ma – segnala il prete clown livornese citando una vignetta ben nota – restare lo è ancora di più». E aggiunge che i suoi amici del circo hanno le proprie radici «non in un luogo geografico bensì in un luogo umano

fatto di relazioni e amicizie», «Hanno scoperto la leggerezza della vita»: lo fanno «fin dalla più tenera età» rompendo «le regole della gravità, dell'equilibrio, delle età, delle origini, delle religioni, della separazione tra animali» e «acquisendo della vita un senso leggero di cui, noi, rispettabile pubblico, si può ridere fragorosamente» mentre suscitano «emozioni che ci alleggeriscono dentro. Finiremo mai di impararedagente così?».

E lunedì mattina in tv da Magalli

Lunedì mattina don Luciano Cantini presenterà il suo libro nella trasmissione tv di Giancarlo Magalli “I fatti vostri” (RaiDue in onda dalle 11 in poi). In realtà l'ha già fatto on-line: su YouTube. Ma il prete clown usa spesso la rete per la sua azione pastorale: ha un sito web www.lucianocantini.it che contiene «qualche pensiero, qualche stramberia, forse alcune provocazioni, alcuni sussidi, qualcosa del mondo del Circo e del Luna Park, della sua città e del suo porto, le sue radici scout, la passione per l'Uomo e per la Chiesa». È anche su Facebook e su Fb è reperibile anche la pagina della Stella Maris Livorno con cui lavora fra i marittimi.

da Il Tirreno

IMPORTANTISSIMO per il prossimo Raduno a Roma 01.10.2012

Vi ricordiamo, come già comunicato, che tutti i soci, i familiari e gli amici che intendessero prendere parte all'udienza che si terrà in Vaticano il prossimo 1° Dicembre dovranno necessariamente inviare il proprio nominativo, indicando la città di provenienza, **entro il 12 ottobre prossimo** all'indirizzo e-mail segreteriaacadec@gmail.com oppure, in subordine, a mezzo fax al numero 0424 / 237.663 per permettere poi la trasmissione di tutti i dati alla segreteria della Migrantes in tempo utile

E' IMPORTANTISSIMO

TUTTI A ROMA!!!

Si tratta della prenotazione per l'udienza con Papa benedetto XVI° e non ha niente a vedere con le prenotazioni alberghiere!

Giraffa morta, l'Ente Nazionale Circhi: "Non si può emettere l'ordinanza"

02.10.2012

"Una ordinanza di quella natura deve essere motivata da fatti, e non da opinioni, che dimostrino un reale pericolo nell'immediato. Il pericolo non sussisteva nemmeno a Imola e a Parma non è accaduto nulla di simile"

Circo e polemiche. Dopo l'articolo di ieri di [ParmaToday](#) sul circo Aldo Martini che sarà dal 12 ottobre a Parma nell'area feste di Ravadese **l'Ente Nazionale Circhi ci ha scritto. Chiede, ai sensi della legge sulla stampa, la pubblicazione della seguente nota.** "Non è vero che il sindaco si trovi nella condizione di poter emettere l'ordinanza per vietare i circhi con animali sul territorio comunale".

LA NOTA DELL'ENTE NAZIONALE CIRCHI

"Non è affatto vero che il sindaco di Parma si trovi nella condizione di poter "emettere un'ordinanza urgente a tutela della incolumità pubblica e della sicurezza urbana che vieti l'ingresso di ogni specie di animali all'interno dei circhi che sostano sul territorio comunale", come viene riportato nell'articolo di Parma Today. **Una ordinanza di quella natura ha carattere di eccezionalità e deve essere motivata da fatti, e non da opinioni**, che dimostrino un reale pericolo nell'immediato. **Il pericolo non sussisteva nemmeno a Imola, ma il sindaco ha ritenuto di operare una scelta (che sarà ovviamente vagliata in ogni sede anche a rivalse di danni eventualmente subiti)** che comunque resta legata alla fuga di una giraffa e poi al decesso della stessa. A Parma non è accaduto nulla di simile. Il sindaco Pizzarotti è dunque tenuto al rispetto della normativa vigente, **la legge n. 337 del 1968, che stabilisce l'obbligo per le Amministrazioni comunali di compilare "un elenco delle aree comunali disponibili per l'installazione dei circhi", elenco che deve essere aggiornato almeno una volta l'anno.**

Come hanno sottolineato numerosi Tar, dal 1994 ad oggi, l'art. 1 della legge 337/68 testualmente recita: **"Lo Stato riconosce la funzione sociale dei circhi equestri, pertanto sostiene il consolidamento e lo sviluppo del settore"**. E ciò vale per tutti gli spettacoli corrispondenti ai canoni della tradizione circense, nella quale devono ricomprendersi gli spettacoli con animali di origine selvatica od esotica, che il legislatore non ha voluto certo escludere dal novero dei provvedimenti di sviluppo e consolidamento dell'attività circense, come del resto è desumibile dall'art. 10 della legge 337/68 che riduce del 50% l'imposta di consumo per le carni destinate al consumo negli zoo dei circhi equestri.

Concetto ribadito anche dall'**ultima sentenza in materia, pronunciata dal TAR dell'Emilia Romagna (4 luglio 2012) che ha annullato l'ordinanza sindacale del Comune di Ferrara, la quale aveva introdotto il divieto ai circhi con animali.** In tale sentenza si legge: "Secondo un indirizzo giurisprudenziale che il Collegio pienamente condivide, nell'attuale vigente ordinamento giuridico, "se è pacifico il potere dell'ente locale di disciplinare e vigilare nell'esercizio dei suoi poteri di polizia veterinaria sulle condizioni di igiene e sicurezza pubblica in cui si svolge l'attività circense e su eventuali maltrattamenti degli animali, sanzionati anche penalmente dall'art. 727 c.p., non esiste, in contrasto, una norma legislativa che attribuisca allo stesso il potere di fissare in via preventiva e generalizzata il divieto assoluto di uso degli animali in spettacoli, ed anzi un simile intervento si pone in palese contrasto con la legge n. 337 del 1968, che tutela il circo nella sua dimensione tradizionale, implicante anche l'uso degli animali (v. T.A.R. Abruzzo -PE- Sez. I, 24/4/2009, n. 321; Toscana, Sez. I, 26/5/2008 n. 1531)"."

da [parmatoday](#)

Saltimbanco: la tournée si concluderà a Montreal

02.10.2012



Saltimbanco, lo spettacolo del **Cirque du Soleil** che ha più il viaggiato nel mondo, finirà la sua lunga strada in dicembre al **Centre Bell di Montreal**.

Creato nel 1992, Saltimbanco avrà, in 20 anni di tournée, visitato più di 200 città, in 48 paesi intorno al globo, per un totale di 6000 spettacoli. Sesta produzione del Cirque du Soleil, è il più vecchio spettacolo della celebre compagnia del Quebec ancora in attività.

"Saltimbanco è il solo spettacolo del Cirque du Soleil ad essere stato presentato nei cinque continenti e ad essere stato visto da 14 milioni di spettatori", ha segnalato il portavoce del Circo, Renée-Claude Ménard.

"Ha aperto delle porte per tutti i nostri spettacoli successivi in più di 150 città dove il Cirque non era mai stato prima", ha detto.

Per sottolineare la fine della tournée di Saltimbanco e l'importanza di questo spettacolo per la compagnia del Quebec, il Cirque ha organizzato una conferenza stampa nel suo quartiere generale a Montreal.

Durante questo incontro, Gilles Ste-Croix, guida artistica del Cirque, ha spiegato la genesi di questo spettacolo faro.

"Saltimbanco rappresenta una tappa molto importante al Cirque du Soleil, ha indicato. Lo spettacolo è stato creato con le persone che provenivano dal teatro (tra cui il regista Franco Dragone) che hanno portato un nuovo passo artistico, più teatrale che è diventato poi lo stile e l'emblema del Cirque."

"Era la prima volta che uno dei nostri spettacoli non metteva solamente in scena delle acrobazie. Con Saltimbanco e gli spettacoli che lo hanno seguito, si sono creati dei personaggi che raccontavano una storia."

Saltimbanco finirà la sua strada là dunque dove ha cominciato 20 anni fa, a Montreal. Lo spettacolo sarà presentato al Centre Bell dal 19 al 30 dicembre.

Per celebrare la durata e il fruttoso percorso di Saltimbanco, sarà emesso un biglietto commemorativo. Saranno messi in vendita anche dei gadgets speciali.

"Era molto importante per il Cirque che Saltimbanco facesse la sua riverenza qui, a Montreal, ha sottolineato Renée-Claude Ménard. Sarà molto emotivo per noi e speriamo che il pubblico del Quebec ritornerà a scoprire lo spettacolo in tutto il suo splendore."

da **canoe**

Incidente al Circo Hermanos Gasca in Colombia
02.10.2012



Un incidente al **Circo Hermanos Gasca in Colombia**. Durante lo spettacolo **4 motociclisti** si sono scontrati nel **'globo della morte'**.

Ecco il video!

da **noticiaaldia**

<http://noticiaaldia.com/2012/10/accidente-durante-funcion-del-circo-de-los-hermanos-gasca-en-colombia-4-heridos/>

14° Festival di Latina: comunicato n° 23
03.10.2012

14° Festival Internazionale del Circo "Città di Latina"
Latina 18 / 22 Ottobre 2012
www.festivalcircolatina.com
Comunicato stampa n° 23 –
Giovedì 4 Ottobre 2012

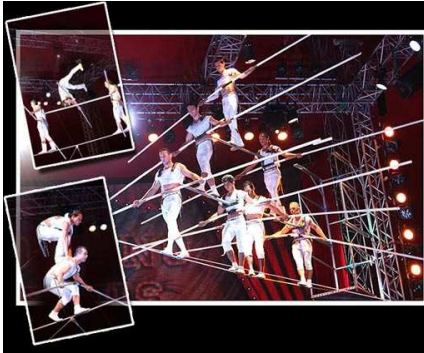
-14 giorni Quattro grandi truppe completano il cast al Festival Internazionale del Circo.

Appena due settimane alla serata inaugurale di Giovedì 18 Ottobre alle ore 21.00. Il cast degli artisti in competizione è completo: oltre alla Guest Star Vinicio Togni, sono 26 i numeri ufficialmente ammessi quest'anno alla competizione del Festival Internazionale del Circo – Città di Latina. Provengono da 14 nazioni diverse: Stati Uniti d'America, Ucraina, Argentina, Etiopia, Taiwan, Germania, Russia, Francia, Repubblica Ceca, Italia, Bielorussia, Repubblica Popolare Cinese, Mongolia, Colombia.

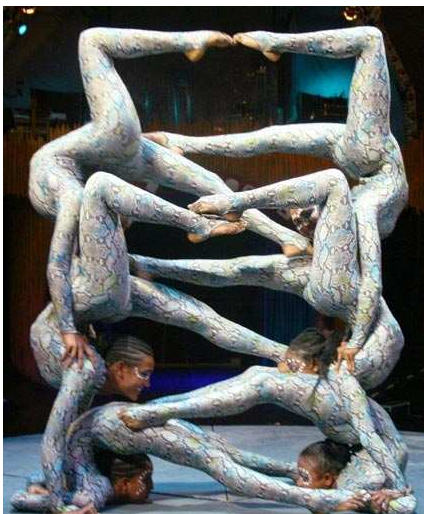


The Godfathers è il nome della troupe proveniente dall'Ucraina. Nati tra il 1987 ed il 1989, Serhiy, Volodymyr, Maksim e Iurii sono 4 giovani artisti specialisti in **acrobatica**. Hanno intrapreso la loro carriera artistica in ambito

circense nel 2008 dopo aver completato gli studi presso l'Accademia dello Sport del loro Paese. Presentano un numero che combina il salto in banchina ed il verticalismo vestendo i panni di speciali gangster capaci di realizzare sorprendenti piramidi umane. Una prova di forza, equilibrio e coordinazione.



The Gerlings è il nome della troupe proveniente dalla Colombia. Otto giovani artisti si esibiscono al **filo alto** presentando una performance sorprendente sia per le doti tecniche impiegate sia per la pericolosità. Sul filo alto i Gerlings realizzano una "piramide a sette elementi" che, a partire dai sei metri di altezza del filo, arriva a sfiorare la cupola dello Chapiteau. Con i Gerlings pathos e grande concentrazione si coniugano efficacemente con l'entusiasmo ed i colori tipici dei Paesi dell'America Latina.



Il **contorsionismo** è una particolare disciplina acrobatica che

prevede l'assunzione di posizioni del corpo non comuni. Sebbene si tratti di una specialità spesso rappresentata nei circhi, piuttosto raro è che sia una troupe di ben sette artiste a presentare un numero di contorsionismo: è il caso delle **Queen Sheeba Girls**, provenienti dall'Etiopia, il Paese dove oltre 3 milioni di anni fa nasceva l'umanità. Un grande allenamento, unito alla naturale predisposizione di corpi insolitamente flessibili, consente alle Queen Sheeba Girls di portare in pista un numero elegante e di particolare suggestione.



Due donne e tre uomini costituiscono la troupe acrobatica **Dobrovitskiy**. Questi artisti appartengono allo storico Circo di Stato russo Rosgoscirk. Presentano un numero acrobatico di una particolare disciplina: i **"volanti da terra"**. In questa specialità i trapezi sono sostituiti dalle braccia dei porteur. Lanci e prese decise si alternano a salti mortali e sorprendenti evoluzioni aeree realizzate senza cavo di sicurezza. Gli elementi coreografici, i costumi e le musiche denotano, per la loro cura, la particolare attenzione che la cultura russa riserva al mondo del Circo.

da Ufficio Stampa

Elefanti nel lago Lemano

03.10.2012



C'erano dei bagnanti molto particolari, ieri mattina verso 10,30 nel lago Lemano, sul lato della spiaggia di Bellerive a Losanna.

I pachidermi del circo nazionale svizzero Knie hanno messo le zampe nell'acqua, sotto lo sguardo divertito e curioso di un pubblico numeroso ammassato sugli argini.



Il bagno, programmato per lunedì, era stato annullato a causa di condizioni meteorologiche sfavorevoli e per la temperatura dell'acqua troppo fredda.

da ledauphine

Il circo dimentica il cocodrillo

04.10.2012



È successo in Repubblica Ceca. "Ho preferito non avvicinarmi a controllare se fosse vivo o morto": così un passante ha raccontato alla polizia il suo sorprendente incontro con un cocodrillo, che riposava sul ciglio di una strada di Kladno.

Il rettile, decisamente non indigeno in Cechia, era in ottima salute e ben sveglio quando è stato in seguito ritrovato fra gli arbusti e poi catturato da degli esperti. L'inchiesta ha poi permesso di appurare che a dimenticarlo era stato un circo, partito la settimana prima per la Germania, la tappa seguente nella sua tournée.

da rsi

Arriva il circo, guerra di carte bollate

04.10.2012



(Uno spettacolo del Circo di Mosca con gli elefanti)

Promozione sul web degli spettacoli con elefanti e tigri. Il garante degli animali: controlli più rigorosi e rispetto delle regole

MILANO - I primi quattro tir sono parcheggiati in piazzale Cuoco. Il debutto del Circo di Mosca è previsto per il 12 ottobre. E già s'è messa in moto la macchina della protesta, quella del «No al circo che utilizza gli animali». C'è chi ricorda la recente morte della giraffa, che era fuggita da un circo attendato a Imola. C'è chi si domanda come sia possibile che ancora una volta il Comune abbia autorizzato uno spettacolo che utilizza gli animali. Il garante degli animali Valerio Pocar non condanna la protesta: «Penso che i circhi con animali siano superati». Ma aggiunge: «Finché le leggi dello Stato tuteleranno i circhi, anche quelli che usano animali, come attività di carattere culturale, i Comuni hanno poco margine di manovra». I Comuni che hanno provato a vietare l'attendamento di un circo nel proprio territorio sono stati fermati dai ricorsi al Tar.



Ma i giorni per i circensi che non possono rinunciare a portare in scena elefanti, tigri, leoni, giraffe, sono comunque contati. Allo studio dell'ufficio diritti degli animali c'è il nuovo regolamento. «Finché la legge dello Stato non ci verrà in aiuto, possiamo rendere complicata la vita a questi circhi, disincentivandoli a venire a Milano». Per esempio, sarà introdotta una rigorosa applicazione delle linee guida Cites, «che vietano l'utilizzo di animali protetti, e protetti sono per esempio tigri e leoni», spiega il professor Pocar. E, poi, sarà scritto che «il numero di attendamenti sia rigorosamente circoscritto a non più di due anni». Poiché la piazza milanese è molto appetibile, ogni circo non potrà tornare prima di dieci anni. «Controlli rigorosi, sarà sufficiente una sola violazione per revocare la concessione».

Si attende, intanto, il pronunciamento del Consiglio di Stato sul ricorso della città di Ferrara, che, appunto, ha tentato di negare il permesso di attendamento a un circo. «Se l'esito fosse favorevole al "partito" del no al circo con animali, potremmo inserire un divieto». Una guerra in punta di diritto. Intanto i milanesi inondano di mail gli uffici comunali, sindaco e assessori compresi. Il Circo di Mosca su Internet promuove la tappa milanese. «Per l'occasione - scrive - sono stati realizzati dei nuovi manifesti che

pongono l'attenzione sulla ricca presenza di animali nello spettacolo». Il circo rimarrà in città fino al 18 novembre. «Gli spettacoli circensi che utilizzano gli animali sono diseducativi per i grandi e i piccoli - scrivono i lettori al sindaco -. Gli animali sono continuamente ridicolizzati e vivono in un ambiente contrario alle loro caratteristiche etologiche. Chiediamo pertanto controlli da parte della polizia municipale al fine di vigilare e verificare con sopralluoghi il rispetto rigoroso di tutte le leggi, nonché la normativa internazionale Cites e le indicazioni del ministero dell'Ambiente. Siamo dispiaciuti nel constatare come la sua amministrazione non sia sensibile ai temi che riguardano la tutela degli animali».

Il Circo di Mosca più David Orfei è la denominazione che dal 20 settembre scorso la famiglia Rossante ha ripreso, dopo aver messo da parte l'insegna Cirkus Royal (retaggio della tournée estiva in Danimarca), utilizzata per una serie di piazze in Lombardia. «Il 27 ottobre la Lav Milano - dice Marianna Sala, presidente Lav - organizza una grande manifestazione contro l'uso di animali nel circo e coinvolgerà anche altre associazioni animaliste».

Paola D'Amico
da **milano.corriere**

Circo, "la Meo non sa di cosa parla"

04.10.2012



Il presidente dell'Ente Nazionale Circhi Buccioni: "La legge va rispettata sempre e comunque".

La consigliera regionale dei Verdi, Gabriella Meo, a proposito di circhi non sa di cosa parla e diffonde informazioni destituite di ogni fondamento.

Il sindaco di Imola ha emesso una ordinanza contingibile e urgente (che pure è al vaglio del nostro ufficio legale anche a rivalsa di danni eventualmente subiti) ai sensi dell'art. 54 del Testo Unico, dettata da un fatto eccezionale: la fuga e la morte della giraffa. A Parma non è ovviamente accaduto nulla di tutto questo e dunque il sindaco non può assumere una ordinanza di tale natura.

In condizioni "normali", come sono quelle in cui agirà il circo a Parma, l'amministrazione comunale è dunque tenuta al rispetto della normativa vigente, la legge n. 337 del 1968, che all'art. 1 afferma che "Lo Stato riconosce la funzione sociale dei circhi equestri, pertanto sostiene il consolidamento e lo sviluppo del settore" e all'art. 9 stabilisce l'obbligo per le Amministrazioni comunali di mettere a disposizione aree pubbliche per l'installazione dei circhi. Ciò potrà non piacere alla Signora Meo, di fede animalista, ma la legge va rispettata sempre e comunque.

A tutela dei circhi con animali, nei confronti di amministratori che hanno ritenuto di infrangere la legge, assumendosene le responsabilità, ci sono decine di

sentenze di diversi TAR. La più recente è stata emessa dal TAR Emilia Romagna il 4 luglio scorso, ha annullato l'ordinanza sindacale del Comune di Ferrara che aveva introdotto il divieto ai circhi con animali, e così recita: "Secondo un indirizzo giurisprudenziale che il Collegio pienamente condivide, nell'attuale vigente ordinamento giuridico, "se è pacifico il potere dell'ente locale di disciplinare e vigilare nell'esercizio dei suoi poteri di polizia veterinaria sulle condizioni di igiene e sicurezza pubblica in cui si svolge l'attività circense e su eventuali maltrattamenti degli animali, sanzionati anche penalmente dall'art. 727 c.p., non esiste, in contrasto, una norma legislativa che attribuisca allo stesso il potere di fissare in via preventiva e generalizzata il divieto assoluto di uso degli animali in spettacoli, ed anzi un simile intervento si pone in palese contrasto con la legge n. 337 del 1968, che tutela il circo nella sua dimensione tradizionale, implicante anche l'uso degli animali (v. T.A.R. Abruzzo -PE- Sez. I, 24/4/2009, n. 321; Toscana, Sez. I, 26/5/2008 n. 1531)".

Infine, soprattutto un consigliere regionale dovrebbe informarsi prima di parlare, eviterebbe così figuracce o, peggio, di passare per bugiardo. I circhi (dati consultabili sul sito del ministero per i Beni e le attività culturali) hanno percepito nel 2010 circa 2 milioni di euro. La cifra citata dalla Signora Meo comprende scuole di circo, festival, editoria, eventi promossi anche da Comuni, ecc.

Antonio Buccioni
presidente Ente Nazionale
Circhi
da **parmadaily**

Gli esterni del Circo Donna Orfei ad Arezzo

04.10.2012



L'amico **Lucio Piccioli** ci ha gentilmente inviato le immagini degli esterni del **Circo Donna Orfei** ad **Arezzo**

Le abbiamo inserite nella Galleria Fotografica ma ve le proponiamo anche qui!



Circo Martini, protesta rumorosa ma poco numerosa

04.10.2012

Imola. Protesta molto rumorosa ma poco numerosa contro il circo Martini che aveva portato in città animali fra i quali la giraffa Alexander, poi morta dopo una fuga in preda al panico fra le vie del centro e della zona industriale. Sono arrivati animalisti convinti da Bologna, perfino da Brescia mentre la presenza imolese non è stata certamente consistente a parte alcuni attivisti del canile e del gattile. In tutto, a sfilare c'erano meno di un centinaio di persone.

In ogni caso il corteo, preceduto da un Apecar sul quale si trovavano alcune ragazze con microfoni e una bandiera della pace, è partito al grido di "Animali liberi" e "Vergogna" da piazza Matteotti per tutto viale Dante fino all'entrata del tendone rosa in via Pirandello preceduto da un gruppo di giocolieri, clown sui trampoli e mangiafuoco con vestiti e cappelli variopinti dietro ai quali campeggiava lo striscione più grande "Azione diretta - Animal amnesty".

Dietro, quasi ogni persona portava un cartello. Fra quelli che si sono distinti maggiormente, ecco "Animali liberi nella natura", "Gli animali al circo non si divertono", "Sangue, sangue sulle vostre mani" e "Circo criminale, libertà animale".

Una volta giunti davanti al circo, i manifestanti hanno cercato di dissuadere a gran voce almeno un'ottantina di persone, in gran parte genitori con i figli, dall'entrare e a seguire invece lo spettacolo improvvisato e divertente di mangiafuoco e giocolieri. Il tutto senza esito. Alla fine, la manifestazione non violenta si è sciolta senza entrare al circo anche perché l'ingresso era ben presidiato dalle forze di polizia.

Intanto la Federazione Italiana Associazioni Diritti Animali e Ambiente - alla quale aderiscono le più importanti realtà nazionali (Enpa, Lav, Lega del Cane, Leidaa, Oipa, Chilianacisegua, Noi Animali, Sos Levrieri) ha spedito al ministro dei Beni culturali Lorenzo Ornaghi

una lettera nella quale chiede di "introdurre tra i criteri preferenziali per l'erogazione dei contributi alle imprese circensi l'offerta di spettacoli realizzati senza sfruttare animali".

"La fuga e la morte, il 21 settembre scorso, di una giovane giraffa del circo tuttora attenduto ad Imola, proprietà di Aldo Martini, hanno riportato all'attenzione della pubblica opinione il tema dello sfruttamento degli animali negli spettacoli circensi – continuano gli animalisti -. Sappiamo bene che la vigente legge 337 del 1968 riconosce la "funzione sociale" dei circhi e che il decreto ministeriale del 20 novembre 2007 con i "Criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività circensi e di spettacolo viaggiante, in corrispondenza degli stanziamenti del Fondo unico dello spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n.163" definisce attività circense quella di "un'impresa che sotto il tendone di cui ha la disponibilità, presenta al pubblico, in una o più piste, uno spettacolo nel quale si esibiscono clown, ginnasti, acrobati, trapezisti, prestidigitatori, animali esotici o domestici ammaestrati. Se il governo modificasse quel decreto ministeriale darebbe un importante segnale all'opinione pubblica, turbata per l'incidente occorso ad Imola e generalmente ostile all'utilizzo di animali nel circo".

da **leggilanotizia**

Il debutto del Circo Pantera Rosa a Imola!

04.10.2012



Tra mille problemi e contestazioni da parte delle associazioni animaliste ha debuttato stasera a Imola il **Circo Pantera Rosa - Paolo Orfei di Aldo Martini**

Vi proponiamo la foto del finale e un bell'esterno che ci sono state gentilmente inviate.



Poco prima dell'inizio dello spettacolo Aldo Martini ha parlato con il pubblico che si trovava davanti al circo comunicando che la direzione aveva deciso di far entrare tutti loro gratuitamente. Un gesto che è stato molto apprezzato. Davis Vassallo ha parlato al pubblico in sala dicendo che far ridere è sempre difficile ma che lo sarebbe stato ancora di più data la situazione che si è venuta a creare ad Imola. Una serata un pò particolare per cui il suo impegno sarebbe stato ancora maggiore. Noi però sappiamo che è bravo e lo

è stato davvero.

All'intervallo è sceso in pista Kevin Niemen spiegando al pubblico che sarebbe stato il momento di visitare lo zoo, ma gli animali purtroppo sono stati fatti andar via da Imola, grazie all'ordinanza del Sindaco.

"Sarebbe stata una bella occasione per farvi vedere da vicino i nostri compagni di lavoro, dimostrarvi che non sono maltrattati ma sono curati ed accuditi e fanno parte dello spettacolo così come gli acrobati". Si è dispiaciuto della situazione e anche lui è stato bravo al punto da suscitare un pò di commozione.

In sostituzione dei numeri di animali lo spettacolo è stato rinforzato da alcuni artisti tra cui un giocoliere e un numero di magia.

Il circo si è impegnato per non deludere il pubblico in un momento veramente difficile!

Il nostro sostegno e il nostro 'in bocca al lupo' per i prossimi giorni a questo complesso che ha aperto i battenti stasera!

14° Festival di Latina: i biglietti per i soci del Club Amici del Circo

04.10.2012

La Segreteria del Festival Internazionale del Circo "Città di Latina" ci informa in merito alle condizioni di favore riservate ai Soci del Club Amici del Circo.

Ve le segnaliamo pregandovi di inviare le richieste alla nostra email. Provvederemo a inoltrare il tutto alla Segreteria del Festival.

- I soci del Club Amici del Circo possono assistere gratuitamente allo spettacolo di debutto del Festival Giovedì 18 Ottobre alle ore 21.00. L'ufficio prenotazioni del Festival dovrà ricevere dal Club una mail contenente l'elenco preciso dei soci interessati a partecipare. Tale elenco dovrà pervenire entro e non oltre le ore 20.00 di Martedì 16 Ottobre. Saranno rilasciati biglietti gratuiti solo a quanti figureranno nel suddetto elenco. I soci del Club, al loro arrivo, troveranno il biglietto già stampato direttamente al botteghino. (Inviare quindi la vostra richiesta a clubamicidelcirco@gmail.com). Provvederemo a inoltrare le richieste all'ufficio del Festival.
- Per tutti gli altri spettacoli, nei limiti delle residue disponibilità di posti, i soci del Club Amici del Circo potranno acquistare biglietti ridotti direttamente e solamente al loro arrivo a Latina, previa presentazione della tessera del Club.

Links video:

Gugaevi

L'aereolite del **Duo Gugaevi**, dalla **Russia**. Qualcuno di voi, forse, li ricorderà al **3° Festival Internazionale del Circo di Verona**, nel **1994**, dove vinsero il **Premio della Critica**.

da **YouTube** http://www.youtube.com/watch?v=rJhlwNyDL_E

Don Luciano Cantini a "I Fatti Vostrì"

Don Luciano Cantini ha partecipato oggi a **"I fatti vostri"**, la trasmissione di **RAI2** condotta da **Giancarlo Magalli**. Ha presentato il suo libro **"Pompelmo il circo e don Luciano"** nato come riflessione sull'esperienza di accompagnamento pastorale dei circensi. Durante l'intervista con Magalli si è truccato da "Pompelmo" raccontando la sua esperienza di prete al circo, con i circensi.

da **YouTube** <http://www.youtube.com/watch?v=0NYaewjvQIM&feature=youtu.be>

Il duo Perris

Sergio e Sofia, **gli antipodisti del duo Perris**

da **YouTube** <http://www.youtube.com/watch?v=5qeJEwsTuaM>

Il finale di Krone a Wurzburg

Il finale del **Circus Krone a Wurzburg!**

da **YouTube** <http://www.youtube.com/watch?v=c4ENiWUpbz8>

Michael e Dea Olivares al Circo Moira Orfei

Michael e Dea Olivares con i numeri di giocoliere e cinghie aeree al **Circo di Moira Orfei**. Un nuovo video di **Roberto Guideri!**

da **YouTube** <http://www.youtube.com/watch?v=-Rg7SRYcdEg&feature=plcp>

Il Circo Miranda Orfei a Latisana



Nella **Galleria Fotografica** abbiamo aggiunto le immagini dell'arrivo e del montaggio del **Circo Miranda Orfei a Latisana (UD)**

Le ha scattate e gentilmente inviato l'amico **Matteo Scuizzato**, che ringraziamo.

Vi ricordiamo che per poter accedere alla **Galleria** dovete essere registrati al nostro sito ed effettuare il login con il vostro **Utente e Password**

La traversata delle Alpi degli elefanti di Darix Togni

"Cory, Tony e Menta, i tre pachidermi che sono riusciti ad attraversare le Alpi". I tre elefanti di Darix Togni!

da YouTube <http://www.youtube.com/watch?v=xpciV1RDAuk>

Il portoghese Circo Mundial



Nella **Galleria Fotografica** abbiamo aggiunto le immagini del **Circo Mundial** dal **Portogallo**

Le ha scattate e gentilmente inviate l'Amico Geronimo Vercillo, che ringraziamo.

Vi ricordiamo che per poter accedere alla galleria dovete essere registrati al nostro sito ed effettuare il login con il vostro Utente e Password